

Giovannelli non è nuovo a queste intrusioni nel "già fatto dell'arte": una riprova la stessa copertina di questo suo opuscolo (solo 99 copie numerate) dove, insieme al logo che ritrae Michelangelo, c'è un suo (cioè del Giovannelli) alter-ego che acchiappa la luna, mentre forbici alludono a ritagli per collages, e materiali e modelli giacciono pronti per farsi costruire.

Personalità fiorentine

Su Ottone Rosai è uscito un libro degli scritti a cura di Giuseppe Nicoletti (*Scritti dispersi (Edizione postuma delle carte di Carlo Cordiè)*, Polistampa, Firenze). Diviso in sezioni, raccoglie quanto "sparsamente" aveva scritto il pittore fiorentino su quotidiani e riviste e su pubblicazioni occasionali.

Il libro completa quasi in maniera esaustiva la pubblicazione degli scritti di Rosai e può considerarsi "il quarto libro": dopo *Il libro di un teppista* (Firenze, Vallecchi, 1919), *Via Toscanella* (Firenze, Vallecchi, 1930) e *Dentro la guerra*. (Roma, Edizione di Novissima, 1934).

Di grande utilità, anche per fare attuali raffronti, rileggere le pagine della fase spavalda futuristico-mussoliniana di un giovane Rosai movimentista.

Per ricordare e rendere omaggio a Giorgio Luti, presenza critica centrale del secondo Novecento a Firenze, esce lodevolmente un numero speciale della rivista "Il Portolano" diretta da Francesco Gurrieri. Le testimonianze e le note critiche sono, oltre che del Gurrieri, di Marino

Biondi, Ernestina Pellegrini, Erika Bertelli, Luciano Alberti, Federica Luti, Guido Baldereschi, Mario Graziano Parri, Simona Costa, Francesco Mazzoni, Anna Rossi Niccoli, Gloria Manghetti, Pina Ragionieri, Mirella Brini Savorelli, Francois Livi, Mimma C.Brescini, con, infine, un affettuoso ricordo della nipote Valeria e un'importante nota sul "Fondo Luti alla Biblioteca San Giorgio di Pistoia" a cura di Ilaria Rabatti.

Firenze oggi, il confronto col Codice Rustici

CRISTINA ACIDINI - ELENA GURRIERI, *Firenze 1450 - Firenze oggi - I luoghi di Marco Rustici orafo del Rinascimento*, Olschki Editore, Firenze, 2018, pp.128, € 14,00.

Marco di Bartolomeo Rustici (1392/3-1457) orafo e umanista è autore di uno straordinario *Codice* che da lui prende il nome, e che descrive e ritrae luoghi religiosi e civili disseminati nel centro storico di Firenze com'erano attorno al 1450. Cristina Acidini e Elena Gurrieri mettono a confronto i disegni acquerellati di Rustici con gli edifici (o i luoghi) come si presentano oggi, avvertendo anche che le immagini sono riprodotte a grandezza naturale, in colori fedeli agli originali. Ne è venuto fuori un libro che può essere usato come una guida. Come è noto l'intero *Codice* in fac-simile fu pubblicato nel 2015 dalla stessa casa editrice e anch'esso con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.